

ASSESSORATO OPERE PUBBLICHE, TERRITORIO E AMBIENTE

DIPARTIMENTO AMBIENTE

VALUTAZIONI, AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E QUALITA' DELL'ARIA

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

N. 4777 in data 18-08-2023

OGGETTO : ADOZIONE DETERMINAZIONI CONCLUSIVE EX. ART. 14-BIS, L. 241/1990. APPROVAZIONE DELLA MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'A.I.A. GIÀ RILASCIATA ALLA SOCIETA' COGNE ACCIAI SPECIALI SPA, DI AOSTA, CON P.D. N. 6011 DEL 28 DICEMBRE 2012 E S.M.I. RELATIVA ALLA MODIFICA DELL'IMPIANTO DI ASPIRAZIONE REPARTO ACC DELLO STABILIMENTO COGNE ACCIAI SPECIALI S.P.A. DI AOSTA, AI SENSI DEL TITOLO III-BIS DEL D.LGS. 152/2006.

Il Dirigente della Struttura organizzativa valutazioni, autorizzazioni ambientali e qualità dell'aria

- visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, ed in particolare il Titolo III-bis della Parte Seconda concernente "L'autorizzazione integrata ambientale" e successive integrazioni e modificazioni;
- richiamato in particolare l'articolo 29-nonies del citato decreto, inerente le modifiche degli impianti o le variazioni del gestore;
- richiamato il provvedimento dirigenziale n. 6011 del 28 dicembre 2012, concernente il rinnovo dell'Autorizzazione integrata ambientale ai sensi del titolo III-bis, art. 29-octies del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, già rilasciata alla società Cogne Acciai Speciali S.p.A., di Aosta, e successive integrazioni e modificazioni;
- richiamato il provvedimento dirigenziale n. 2355 in data 2 maggio 2019 concernente l'aggiornamento del cronoprogramma degli interventi previsti dal P.D. n. 6752/2018 "Approvazione nuovo piano risanamento acustico" e l'ampliamento dell'area dedicata al parco

rottami, successivamente oggetto di rettifica con provvedimento dirigenziale n. 2775 in data 21 maggio 2019;

- Considerato che gli interventi in oggetto rappresentano l'ultima fase del cronoprogramma del Piano di risanamento acustico sopra citato;

- richiamate le risultanze del Tavolo Tecnico Rumore, tenutosi in data 31 maggio 2023, che recita quanto segue nelle parti relative alla valutazione degli impatti in atmosfera: *“La seduta odierna del tavolo tecnico relativo al Piano di risanamento acustico è stata convocata a seguito della nota inoltrata dall’Azienda Cogne Acciai Speciali S.p.A. recante prot. n. 122/23 del 29 aprile 2023, acquisita in data 3 maggio 2023 al prot. n. 3250/TA.*

[...]

Per quanto concerne gli aspetti inerenti le emissioni in atmosfera, ARPA VDA richiede chiarimento all’Azienda in merito al posizionamento dell’impianto di iniezione dei carboni attivi con particolare riferimento al punto di iniezione dei medesimi nel condotto di aspirazione: l’Azienda mostra su idonea planimetria il punto di posizionamento dell’impianto e dichiara che questi verranno iniettati nel ramo di aspirazione dove gli effluenti gassosi provenienti dal ramo primario e dal ramo secondario risultano già uniti. L’Azienda dichiara che ha richiesto assicurazioni al fornitore dell’impianto di carboni attivi in merito al rispetto dei limiti alle emissioni di diossine, oltre a specificare che all’avvio dell’impianto verrà insufflato un flusso di carboni pari all’attuale (8kg/h). Il sistema di iniezione dei carboni attivi può, però, garantire un flusso massimo di 50kg/h e l’Azienda si dichiara disponibile ad aumentare il flusso nel caso in cui emerga un innalzamento del tenore di emissione di diossine evidenziato dalle misure alle emissioni. A tale proposito l’Azienda provvederà a riposizionare il sistema di prelievo diossine DECS da utilizzare per eventuali futuri monitoraggi; il sistema sarà posizionato a seguito della mappatura dei flussi di aspirazione nei diversi rami dell’impianto.

L’Azienda provvede ad illustrare il documento fornito nelle integrazioni inviate con nota 374/22 del 14/12/2022, acquisita al prot. n. 9280/TA del 15/12/2022, con particolare riferimento alle diverse configurazioni delle aspirazioni in relazione alle fasi di lavorazione degli impianti UHP e AOD. Si pone l’accento sulla maggiore flessibilità di gestione che permetterà di modulare le aspirazioni in base alla criticità, in termini emissivi, delle diverse fasi di lavorazione. La gestione avverrà utilizzando le sonde di misura dei flussi sui diversi rami e regolando le serrande in relazione alle fasi di lavoro degli impianti al fine di concentrare l’aspirazione nel punto di maggior necessità istantanea. Le portate indicate nel documento sono fornite dal produttore dell’impiantistica e saranno, pertanto, da rivedere a seguito della messa a regime dell’impianto. L’Azienda illustra che il sistema di aspirazione booster, posto sulla linea delle aspirazioni primarie, sarà utilizzato per regolare l’aspirazione sui rami primari e tale regolazione sarà effettuata mediante dei tubi venturi posizionati sui rami di aspirazione: in base a tali rilievi saranno regolate le serrande di aspirazione relative ai primari e la tensione di alimentazione del booster medesimo tramite inverter. L’aspirazione dei rami secondari, invece, sarà effettuata dai motori posti a servizio del camino E64: questi avranno aspirazione fissa, mentre la regolazione sarà effettuata mediante serrande. Si specifica che la gestione delle aspirazioni così prevista, ovvero modulata e parzializzata sui diversi rami in base alle attività produttive, porterà ad avere delle temperature in ingresso ai filtri di abbattimento, ovvero al camino, che saranno variabili portando ad una maggiore variabilità delle portate all’emissione. ARPA VDA, prendendo atto di quanto esposto, dichiara che, in base alla disamina dei dati riportati nella documentazione presentata, il confronto tra i flussi di massa attualmente emessi dai camini dell’acciaieria e quelli previsti a seguito dell’intervento non comporta aggravii nell’emissione di sostanze inquinanti.

L’Amministrazione fa presente che sarà necessario sospendere, in attesa della definizione delle logiche di gestione dell’impianto e dei flussi di aspirazione, le tabelle relative alle prescrizioni gestionali (1, 10 e 11) presenti nel P.D. 6011/2012 fino alla definizione delle nuove logiche a

seguito della messa a regime; si ritiene che la modifica di tali tabelle dovrà essere valutata in un pertinente tavolo tecnico che sarà convocato a seguito delle risultanze della messa a regime dell'impianto. L'Azienda, a conclusione del periodo di messa a regime, dovrà quindi presentare proposta di modifica di tali tabelle corredata dalla documentazione tecnica contenente gli esiti della messa a punto dell'impianto nel periodo intercorrente tra la messa in esercizio e a regime, unitamente agli esiti delle misure di messa a regime che saranno previste nei 10gg seguenti alla messa a regime ovvero prevista a 6 mesi dalla messa in esercizio.”;

- richiamata la nota prot. n. 177 in data 19 giugno 2023, acquisita al prot. n. 4641/AIA, con la quale la Società Cogne Acciai Speciali S.p.A. ha inoltrato richiesta di modifica non sostanziale dell'autorizzazione di cui all'oggetto relativa alla modifica dell'impianto di aspirazione del Reparto Acciaieria;

- richiamata la nota prot. n. 4726/AIA in data 22 giugno 2023 con la quale si è proceduto all'indizione della conferenza dei servizi simultanea ai sensi dell'art. 14-ter della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. in merito alla modifica non sostanziale sopra citata, relativamente agli artt. 29-nonies e 242-ter del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

- richiamato il parere tecnico espresso con nota prot. n. 9543 in data 20 luglio 2023, ns. prot. n. 5494/AIA da ARPA Valle d'Aosta, che recita relativamente alle emissioni in atmosfera, quanto segue:

“[...]3.2. Emissioni in aria

3.2.1. Gestione degli impianti di aspirazione primaria e secondaria

Gli interventi previsti determineranno una modifica delle procedure di gestione degli impianti di aspirazione primaria e secondaria.

In particolare, la regolazione delle portate di aspirazione sarà gestita in automatico in relazione alle diverse fasi di funzionamento del forno UHP e del convertitore AOD, sia agendo sul grado di apertura delle serrande installate sui singoli condotti sia modulando la portata di aspirazione del nuovo ventilatore Booster posto lungo la linea di aspirazione.

Il ventilatore Booster sarà regolato automaticamente da un trasmettitore di depressione sulla linea di aspirazione. Il Booster sarà dotato di un bypass per permettere, in caso di guasto dello stesso, il funzionamento della linea anche se con un grado di performance inferiore.

Attualmente l'AIA (PD n. 161 del 25/01/2016, che modifica il PD 6011/2012) prevede il rispetto di valori minimi di portata di aspirazione primaria e secondaria degli impianti UHP e AOD, al fine di garantire una adeguata efficienza di captazione degli inquinanti in tutte le condizioni di funzionamento (Tabella 1 seguente). I valori di portata misurati sono riferiti alle rilevazioni dei misuratori in continuo (SME) installati dall'azienda.

Tabella 1 – Condizioni di funzionamento dei sistemi di aspirazione primaria e secondaria degli impianti UHP e AOD previsti dall'AIA (PD 161/2016)

Parametro	Condizioni funzionamento impianti UHP e AOD	Dettaglio	Condizioni di conformità
Portata di aspirazione secondaria impianti UHP e AOD (portata E5 + portata E64)	Almeno uno dei due impianti in funzione	Valore medio su 5 minuti	> 700.000 Nm ³ /h
Portata aspirazione primaria impianto UHP (portata E1)	Funzionamento impianto UHP	Valore medio orario	> 100.000 Nm ³ /h

Portata aspirazione primaria impianto AOD (portata E2)	Funzionamento impianto AOD	Valore medio orario	> 70.000 Nm ³ /h
Portata aspirazione primaria impianto AOD (portata E3)	Funzionamento impianto AOD	Valore medio orario	> 40.000 Nm ³ /h

A seguito degli interventi di modifica previsti, sarà necessario ridefinire le condizioni di funzionamento del nuovo sistema di aspirazione al fine di garantirne la massima efficienza in tutte le diverse condizioni di funzionamento degli impianti UHP e AOD.

Pertanto si propone che, a seguito della messa a regime dell'impianto, venga attivato un confronto tecnico con l'azienda al fine di definire:

- i parametri fondamentali per la gestione del nuovo sistema di aspirazione a servizio degli impianti UHP e AOD
- i relativi valori minimi da rispettare, al fine di garantire le condizioni ottimali di funzionamento del sistema di aspirazione
- le modalità di rilevazione e di trasmissione in continuo agli enti di controllo dei parametri sopra definiti.

3.2.2. Impianto di iniezione di carboni attivi per l'abbattimento di PCDD/F

L'attuale impianto di iniezione dei carboni attivi sarà reimpiegato per l'immissione degli stessi nella linea di aspirazione in un punto localizzato a valle del punto di collegamento tra la linea di aspirazione primaria e secondaria.

L'impianto in questione è potenzialmente in grado di garantire l'iniezione fino a 50 kg/h di carbone attivo. Attualmente il quantitativo minimo di carboni attivi previsto dall'AIA è pari a 8 kg/h (PD 161/2016), valore considerato sufficiente a garantire il rispetto del limite di emissione di PCDD/F. L'azienda dichiara che, nonostante sia attesa una importante riduzione del fenomeno di formazione di PCDD/F per via dell'azione di rapido raffreddamento da parte della torre di Quench, in via cautelativa verrà comunque mantenuto un flusso di carboni attivi pari a 8 kg/h.

Pertanto il valore soglia previsto dall'AIA (PD 161/2016) per il quantitativo di carboni attivi da immettere per l'abbattimento di PCDD/F.

3.2.3 Modifica dei punti di emissione in atmosfera

Gli interventi previsti determineranno l'eliminazione dei seguenti punti di emissione in atmosfera attualmente esistenti connessi alle linee di aspirazione primaria:

- punto di emissione E1 (primario forno UHP)
- punti di emissione E2, E3 (primario convertitore AOD).

Per quanto riguarda i punti di emissione attualmente connessi alla linea di aspirazione dei fumi secondari:

- le caratteristiche del punto di emissione E5 rimarranno invariate
- le caratteristiche del punto di emissione E64 saranno soggette a variazione in relazione all'installazione di un nuovo sistema filtro-ventilatore che funzionerà in parallelo rispetto al sistema filtro-ventilatore esistente.

Nella nuova configurazione il sistema di aspirazione sarà caratterizzato da una portata di aspirazione complessiva (primaria + secondaria) inferiore rispetto alla configurazione attuale (Tabella 2). Tuttavia, secondo quanto indicato nella documentazione di progetto, grazie al miglioramento della gestione degli impianti, sarà possibile garantire comunque un aumento delle portate di aspirazione alle singole cappe in relazione alle fasi di funzionamento.

Tabella 2 – Portata dei sistemi di aspirazione primaria e secondaria degli impianti UHP e AOD nella configurazione attuale e nella nuova configurazione

Punto di emissione	Impianto	Portata nominale configurazione attuale (Nm ³ /h)	Portata nominale nuova configurazione (Nm ³ /h)
E1	Aspirazione primaria forno UHP	235.000	Punto di emissione eliminato
E2	Aspirazione primaria convertitore AOD	115.000	Punto di emissione eliminato
E3	Aspirazione primaria convertitore AOD	75.000	Punto di emissione eliminato
E5	Aspirazione secondaria forno UHP e convertitore AOD	600.000	600.000
E64	Aspirazione secondaria forno UHP e convertitore AOD	550.000	700.000
Aspirazione complessiva primaria + secondaria		1.575.000	1.300.000

Per quanto riguarda le dimensioni dei camini, le dimensioni del punto di emissione E5 rimarranno invariate mentre le dimensioni del camino E64 subiranno una modifica (Tabella 3).

Tabella 3 – Parametri dimensionali dei camini E5, E64

Punto di emissione	Impianto/Fase di processo	Portata (Nm ³ /h)	Altezza da terra (m)	Diametro (m)	Sezione (m ²)	T (°C)	Durata media dell'emissione
E5	Aspirazione primaria e secondaria UHP e AOD	600.000	23,15	3,46	8,33*	69 °C	24 h/giorno 7 gg/sett. 48 sett./anno
E64	Aspirazione primaria e secondaria UHP e AOD	700.000	31,50	5,30	22,05	69 °C	24 h/giorno 7 gg/sett. 48 sett./anno

* Il valore indicato si riferisce alla sezione del camino al punto di prelievo al netto dell'ingombro del silenziatore

3.2.4 Modifica dei limiti di emissione in flusso di massa

I valori limite di emissione espressi in concentrazione attualmente previsti dal PD 6011/2012 rimangono invariati.

Per quanto riguarda i valori limite in flusso di massa:

- per il punto di emissione E5 rimangono invariati rispetto a quanto previsto dal PD 6011/2012
- per il punto di emissione E64 vengono modificati in ragione dell'aumento del valore nominale di portata previsto nella nuova configurazione dell'impianto.

Si fa presente che i limiti di emissione in flusso di massa sono calcolati come prodotto del valore limite in concentrazione (mg/Nm³) e del valore di portata di riferimento (Nm³/h).

Per il punto di emissione E64, l'aumento della portata di riferimento da 550.000 Nm³/h a 700.000 Nm³/h determina pertanto un corrispondente aumento dei limiti in flusso di massa per tutti gli inquinanti.

Tuttavia, considerando che i punti di emissione E1, E2 e E3 vengono soppressi, la portata di emissione complessiva del sistema di aspirazione primario e secondario diminuirà da 1.575.000 Nm³/h a 1.300.000 Nm³/h, con una conseguente diminuzione del limite in flusso di massa complessivo (-17% circa).

Nella Tabella 4 seguente viene riportato il quadro aggiornato dei limiti di emissione in atmosfera per i punti di emissione E5 e E64 a seguito degli interventi previsti.

Tabella 4 – Valori limite per i punti di emissione E5 e E64

Punto di emissione	Impianto/Fase di processo	Portata di riferimento (Nm ³ /h)	Sostanza inquinante	Limiti da rispettare		Frequenza autocontrollo
				Concentrazione (mg/Nm ³)	Flusso di massa (kg/h)	
E5	Aspirazione primaria e secondaria UHP e AOD	600.000	Polveri	10	6,00	Semestrale
			Cd	0,1	0,06	Annuale
			Hg	0,05	0,03	Annuale
			Cd + Cr + Ni + As + Co	1	0,6	Annuale
			Hg + Ni	1	0,6	Annuale
			Hg + Ni + Cr + Mn + Pb + Cu + Sn + V	5	3,00	Annuale
			NO _x (espressi come NO ₂)	500	300	Annuale
			IPA (Dlgs 152/06 parte V, All. I, parte II, tab A1)	0,1	0,06	Annuale
			PCDD/F	0,1 ng I-TEQ/Nm ³	0,06 mg/h	Quadrimestrale
			Composti del fluoro (espressi come HF)	5	3,00	Annuale
E64	Aspirazione primaria e secondaria UHP e AOD	700.000	Polveri	10	7,00	Semestrale
			Cd	0,1	0,07	Annuale
			Hg	0,05	0,035	Annuale
			Cd + Cr + Ni + As + Co	1	0,70	Annuale
			Hg + Ni	1	0,70	Annuale
			Hg + Ni + Cr + Mn + Pb + Cu + Sn + V	5	3,50	Annuale
			NO _x (espressi come NO ₂)	500	350	Annuale
			IPA (Dlgs 152/06 parte V, All. I, parte II, tab A1)	0,1	0,07	Annuale
			PCDD/F	0,1 ng I-TEQ/Nm ³	0,07	Quadrimestrale
			Composti del fluoro (espressi come HF)	5	3,50	Annuale

3.2.5 Metodi per il controllo delle emissioni in atmosfera

I metodi da adottare per la verifica dei limiti di emissione in atmosfera sono quelli riportati nell'Allegato 1 al PD n. 2362 del 21/04/2023 avente ad oggetto "Aggiornamento delle metodiche di campionamento e analitiche per il monitoraggio delle emissioni in atmosfera presso gli impianti industriali soggetti a regime di autorizzazione integrata ambientale regionale".

3.2.6 Messa in esercizio e messa a regime dell'impianto

La messa in esercizio dell'impianto deve essere comunicata alle Autorità di controllo con un preavviso di almeno 15 giorni.

A far data dalla messa in esercizio dell'impianto, il periodo proposto per la messa a regime è pari a 6 mesi, al termine del quale dovranno essere effettuate le misure di messa a regime, ovvero dovranno essere condotti due campionamenti in due giornate non consecutive nei primi 10 giorni successivi alla data di messa a regime.

Gli autocontrolli di messa a regime devono essere condotti dall'Azienda nelle più gravose condizioni di funzionamento ai fini dell'emissione di inquinanti in atmosfera.

Le risultanze dei controlli di messa a regime dovranno essere inoltrate alle autorità competenti per le rispettive verifiche.

I risultati degli autocontrolli periodici successivi dovranno essere inviati all'interno del piano di monitoraggio e controllo (PdMC) redatto annualmente dall'Azienda.

3. Conclusioni

Si rilascia parere positivo alla realizzazione dell'impianto in oggetto alle condizioni riportate nei paragrafi precedenti.

[...]

Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, risulta necessario definire le condizioni di funzionamento del sistema di aspirazione nella nuova configurazione al fine di garantirne la massima efficienza in tutte le diverse condizioni di funzionamento degli impianti UHP e AOD.

Pertanto si propone che, a seguito della messa a regime dell'impianto, venga attivato un confronto tecnico con l'azienda al fine di definire:

- i parametri fondamentali per la gestione del nuovo sistema di aspirazione a servizio degli impianti UHP e AOD
- i relativi valori minimi da rispettare, al fine di garantire le condizioni ottimali di funzionamento del sistema di aspirazione
- le modalità di rilevazione e di trasmissione in continuo agli enti di controllo dei parametri sopra definiti.”;

- preso atto che nei termini previsti dalla convocazione della conferenza dei servizi, ovvero alla data di conclusione del procedimento istruttorio ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990 e s.m.i. non sono pervenuti ulteriori pareri di competenza dalle Amministrazioni interpellate;

- richiamata la nota prot. n. 5741/TA del 01/08/2023 con la quale l'Amministrazione competente in materia di AIA comunicava al proponente gli esiti positivi condizionati del procedimento istruttorio richiamato;

- considerato che la modifica proposta dall'Azienda e valutata sia in sede di incontro tecnico che in sede di conferenza dei servizi non risulta tale da comportare un aggravio degli impatti ambientali con particolare riguardo alle emissioni in atmosfera;

- verificato il pagamento degli oneri istruttori previsti dalla DGR 1878 del 28/12/2017, parte 1 punto B e parte 2 punto E;

- ritenuto, in base a quanto finora esposto, di procedere con la presa d'atto degli esiti istruttori comunicati con la nota riportata al precedente punto procedendo al contempo alla modifica del provvedimento autorizzativo n. 6011/2012 nelle parti di interesse;

- vista la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 “Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale” e, in particolare, l'articolo 4, relativo alle funzioni della direzione amministrativa;

- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 481 in data 8 maggio 2023 concernente la revisione della Struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale a decorrere dal 1° giugno 2023;

- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 620 in data 29 maggio 2023, concernente l'approvazione del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2023/2025 a seguito della revisione della struttura organizzativa dell'amministrazione regionale di cui alla DGR 481/2023 e attribuzione alle strutture dirigenziali delle quote di bilancio con decorrenza 1° giugno 2023;

- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 596 del 29/05/2023 recante il conferimento dell'incarico dirigenziale al sottoscritto;

DECIDE

- 1) di adottare, ai sensi dell'art. 14-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 la determinazione di conclusione positiva della conferenza dei servizi;
- 2) di approvare, per quanto espresso in premessa, la modifica non sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), rinnovata con provvedimento dirigenziale n. 6011 del 28 dicembre 2012 alla Società Cogne Acciai Speciali SpA di Aosta, concernente la modifica dell'impianto di aspirazione del Reparto Acciaieria dello Stabilimento Cogne Acciai Speciali S.p.A. di Aosta;
- 3) di procedere all'eliminazione dalla tabella presente al punto 3a)a) del P.D. 6011/2012 delle parti relative ai punti di emissione denominati E1, E2 ed E3 e la modifica dei flussi aspirati come riportato nella tabella seguente:

Punto di emissione	Impianto	Portata nominale configurazione attuale (Nm ³ /h)	Portata nominale nuova configurazione (Nm ³ /h)
E1	Aspirazione primaria forno UHP	235.000	Punto di emissione eliminato
E2	Aspirazione primaria convertitore AOD	115.000	Punto di emissione eliminato
E3	Aspirazione primaria convertitore AOD	75.000	Punto di emissione eliminato
E5	Aspirazione secondaria forno UHP e convertitore AOD	600.000	600.000
E64	Aspirazione secondaria forno UHP e convertitore AOD	550.000	700.000
Aspirazione complessiva primaria + secondaria		1.575.000	1.300.000

- 4) di prevedere che i punti di emissione E5 ed E64 oggetto di intervento avranno le seguenti caratteristiche tecniche costruttive:

Punto di emissione	Impianto/Fase di processo	Portata (Nm ³ /h)	Altezza da terra (m)	Diametro (m)	Sezione (m ²)	T (°C)	Durata media dell'emissione
E5	Aspirazione	600.000	23,15	3,46	8,33*	69 °C	24 h/giorno

	primaria e secondaria UHP e AOD						7 gg/sett. 48 sett./anno
E64	Aspirazione primaria e secondaria UHP e AOD	700.000	31,50	5,30	22,05	69 °C	24 h/giorno 7 gg/sett. 48 sett./anno

* Il valore indicato si riferisce alla sezione del camino al punto di prelievo al netto dell'ingombro del silenziatore

5) di procedere all'aggiornamento, come di seguito riportato, delle parti relative ai punti di emissione E5 ed E64 presenti nella tabella presente al punto 3a) del P.D. 6011/2012:

Punto di emissione	Impianto/Fase di processo	Sistema di abbattimento	Portata di riferimento (Nm ³ /h)	Sostanza inquinante	Limiti da rispettare		Frequenza autocontrollo
					Concentrazione (mg/Nm ³)	Flusso di massa (kg/h)	
E5	Aspirazione primaria e secondaria UHP e AOD	Filtri a maniche	600.000	Polveri	10	6,00	Semestrale
				Cd	0,1	0,06	Annuale
				Hg	0,05	0,03	Annuale
				Cd + Cr + Ni + As + Co	1	0,6	Annuale
				Hg + Ni	1	0,6	Annuale
				Hg + Ni + Cr + Mn + Pb + Cu + Sn + V	5	3,00	Annuale
				NO _x (espressi come NO ₂)	500	300	Annuale
				IPA (Dlgs 152/06 parte V, All. I, parte II, tab A1)	0,1	0,06	Annuale
				PCDD/F	0,1 ng I-TEQ/Nm ³	0,06 mg/h	Quadrimestrale
				Composti del fluoro (espressi come HF)	5	3,00	Annuale
E64	Aspirazione primaria e secondaria UHP e AOD	Filtri a maniche - cicloni	700.000	Polveri	10	7,00	Semestrale
				Cd	0,1	0,07	Annuale
				Hg	0,05	0,035	Annuale
				Cd + Cr + Ni + As + Co	1	0,70	Annuale
				Hg + Ni	1	0,70	Annuale
				Hg + Ni + Cr + Mn + Pb + Cu + Sn + V	5	3,50	Annuale
				NO _x (espressi come NO ₂)	500	350	Annuale
				IPA (Dlgs 152/06 parte V, All. I, parte II, tab A1)	0,1	0,07	Annuale
				PCDD/F	0,1 ng I-TEQ/Nm ³	0,07	Quadrimestrale
				Composti del fluoro (espressi come HF)	5	3,50	Annuale

- 6) di provvedere a sospendere, in attesa della definizione delle logiche di gestione dell'impianto e dei flussi di aspirazione, l'efficacia delle tabelle relative alle prescrizioni gestionali (1, 10 e 11) presenti nel P.D. 6011/2012 fino alla definizione delle nuove logiche a seguito della messa a regime;
- 7) di prevedere che a seguito dei monitoraggi condotti dall'Azienda nel periodo di messa a regime indicati al punto precedente, siano organizzati dall'Amministrazione regionale competente in materia di AIA appositi incontri tecnici atti alla definizione dei seguenti aspetti, ovvero alla ridefinizione delle prescrizioni gestionali previste dal documento autorizzativo, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:
 - parametri fondamentali per la gestione del nuovo sistema di aspirazione a servizio degli impianti UHP e AOD e dei relativi valori minimi da rispettare, al fine di garantire le condizioni ottimali di funzionamento del sistema di aspirazione;
 - modalità di rilevazione e di trasmissione in continuo agli enti di controllo dei parametri sopra definiti;
- 8) di prevedere che la messa in esercizio dell'impianto deve essere comunicata alle Autorità di controllo con un preavviso di almeno 15 giorni. A far data dalla messa in esercizio dell'impianto, il periodo per la messa a regime è pari a 6 mesi, al termine del quale dovranno essere effettuate le misure di messa a regime, ovvero dovranno essere condotti due campionamenti in due giornate non consecutive nei primi 10 giorni successivi alla data di messa a regime. Gli autocontrolli di messa a regime devono essere condotti dall'Azienda nelle più gravose condizioni di funzionamento ai fini dell'emissione di inquinanti in atmosfera. Le risultanze dei controlli di messa a regime dovranno essere inoltrate alle autorità competenti per le rispettive verifiche. I risultati degli autocontrolli periodici successivi dovranno essere inviati all'interno del piano di monitoraggio e controllo (PdMC) redatto annualmente dall'Azienda;
- 9) di prevedere che al termine del periodo di messa a regime l'Azienda dovrà presentare proposta di modifica delle tabelle richiamate ai punti precedenti, corredata da documentazione tecnica redatta a seguito degli esiti dei monitoraggi tecnico/gestionali effettuati nel periodo di messa a regime;
- 10) di prevedere che per il controllo delle emissioni in atmosfera, l'Azienda dovrà adottare i metodi di misura previsti nell'Allegato 1 al PD n. 2362 del 21/04/2023 recante: *“Aggiornamento delle metodiche di campionamento e analitiche per il monitoraggio delle emissioni in atmosfera presso gli impianti industriali soggetti a regime di autorizzazione integrata ambientale regionale”*;
- 11) di confermare la validità del valore soglia pari a 8kg/h previsto dal P.D. 161/2016 relativamente al quantitativo minimo di carboni attivi da immettere nell'impianto di aspirazione per l'abbattimento di PCDD/F;
- 12) di stabilire che il presente provvedimento venga notificato alla società “COGNE ACCIAI SPECIALI S.p.A.”, alla stazione forestale competente per territorio e ad ogni altro soggetto coinvolto nel procedimento ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., unitamente alla pubblicazione sul sito dell'Amministrazione;
- 13) di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per l'Amministrazione regionale.

L'ESTENSORE
- Xavier CORNAZ -

IL DIRIGENTE
- Paolo BAGNOD -

PAOLO BAGNOD

PRESIDENZA DELLA REGIONE

Struttura gestione e regolarità contabile della spesa e contabilità economico – patrimoniale

Annotazioni a scritture contabili

Atto non soggetto a spesa

L'INCARICATO

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CONTROLLO CONTABILE

REFERTO PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia del presente provvedimento è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal 19/08/2023 per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 25.